aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0463243
del 01/10/2025

REGIONE LIGURIA

Direzione Generale Politiche Abitative, Territorio e Demanio Costiero

Servizio Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Costiero

Oggetto: **S1057** - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.

Progetto di mitigazione del rischio idrogeologico attuale del rio Torre nel centro abitato del Comune di Santo Stefano al Mare (IM).

Proponente: Amm.ne Comunale.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

p.c. Al Settore Ecosistema Costiero e acque
SEDE

Contributo istruttorio.

Servizio Urbanistica
Class. Fasc.: 2025/11.6.3.0.0/203

Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero
Class. Fasc.: 2025/11.6.8.0.0/248

Pratica 45.764

Con riferimento alla richiesta di contributo istruttorio formalizzata da codesto Settore con nota prot. n. 2025-0413811 del 29.08.2025, presa visione degli atti messi a disposizione sul sito dedicato, le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza

Il progetto in argomento è relativo ad un intervento di mitigazione del rischio idrogeologico attuale del rio Torre posto nel Comune di Santo Stefano al Mare.

L'area interessata risulta caratterizzata da una elevata criticità sotto il profilo idraulico, indicata nel Piano di Bacino ed evidenziata dagli studi idraulici svolti. In occasione di eventi alluvionali, sia nella parte alta del rio, sia nella sua parte terminale in corrispondenza con il Centro Storico, si sono verificati spesso allagamenti nelle aree di versante sino al nucleo marinaro storico.

In tale contesto sono collocati tre ambiti di intervento. Nello specifico:

Intervento A: comprensivo di opere da realizzare nell'area fociva del rio (zona compresa tra la pista ciclopedonale e la costa) ed opere secondarie riguardanti una porzione di rio tombinato sottostante Strada Ponte Romano.

Intervento B: ricade nell'area in cui termina la piana valliva e inizia il versante collinare, relativa alla parte alta del rio in prossimità della confluenza di un affluente. Le opere consistono nel miglioramento delle condizioni di tale affluente nel suo corso.

Intervento C: le opere riguardano un secondo affluente che scorre intubato al di sotto di Via Ascuasciati, viabilità di collegamento tra Strada Ponte Romano e la S.P. n. 49 per Terzorio.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale

Per quanto di competenza del Servizio Urbanistica, esaminata la documentazione resa disponibile sul sito dedicato, si evidenzia quanto segue.

Il Comune di Santo Stefano al Mare risulta dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con D.P.G.R. n. 301 del 06.12.1999.

Nella documentazione allegata alla nota di codesto Settore prot. n. 2025-0382048 del 04.08.2025, è presente il "Progetto di Fattibilità tecnico-economica" nel quale è indicato quanto segue; "*con riferimento al quadro normativo tali interventi non si pongono in contrasto né con gli strumenti sovraordinati, né con la pianificazione urbanistica a livello locale, anzi costituiscono attuazione e potenziamento delle funzioni strategiche di servizio previste*".

Pertanto, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione di quanto indicato in progetto.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

Per quanto di competenza del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero si evidenzia quanto segue.

Tale intervento di mitigazione del rischio idrogeologico del rio Torre, riguarda vari tratti ed è suddiviso, così come sinteticamente indicato in premessa, in:

1. Intervento A: risulta costituito da due parti, di cui la principale, a monte di Via Roma, dove lungo l'argine del parcheggio è prevista la realizzazione di un parapetto su entrambe le sponde.
   L'innalzamento sino a riscontrare la spalla del ponte della pista ciclabile sarà rivestito in petra a vista lato rio mentre si prevede di lasciarla in c.a. a vista lato interno al parcheggio. Inoltre, si prevede la realizzazione di un canale scolmatore a partire da Via Roma, con opere connesse rispetto alla parte soprastante (viabilità, attraversamenti, etc.).
   Si prevede altresì l'adeguamento della foce di detto scolmatore mediante la realizzazione di sponde in scogliera, rimodulando nel caso la scogliera esistente con medesimo materiale e tipologia di roccia.
   La parte secondaria riguarda l'adeguamento di tratto tombinato secondo modalità meglio viste sotto il profilo idraulico.

2. L'intervento B ricade nell'area in cui termina la piana valliva e inizia il versante collinare e riguarda la parte alta del rio, dove confluisce un affluente. Il progetto riguarda il miglioramento delle condizioni dell'affluente che corre tra le campagne, attraversa un camping e recupera le acque che scorrono lungo un tracciato interpoderale che risale la collina per la linea di massima pendenza tra uliveti e terreni coltivati a verde ornamentale.
   Il progetto prevede la corretta regimazione delle acque dilavanti lungo la Strada Porsani, mediante la realizzazione di una rete di raccolta dele acque bianche e la messa in sicurezza del rio minore sino alla confluenza con il rio Torre.

3. L'intervento C riguarda un altro affluente di secondaria importanza che scorre, intubato, al di sotto di Via Asquasciati. Si prevede il rifacimento della tombinatura mediante scatolare, nel rispetto della normativa di sicurezza e funzionalità idraulica. Si prevede altresì la sopraelevazione del muro d'argine destro.
   Si consente così, nel rispetto delle norme di settore, la messa in sicurezza del rio minore.

L'area d'intervento, complessivamente inteso, risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), per il tratto ricadente entro la fascia di 300 metri dalla linea di battigia.

Altresì, per i restanti tratti, risulta assoggettata a vincolo paesaggistico "specifico" per effetto del D.M. 16.11.1962 "Fascia costiera dei Comuni di Riva Ligure, S. Stefano al Mare, Costarainera, S. Lorenzo al Mare, Imperia, S. Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Marina", del D.M. 31.01.1953 "Sede stradale della Via Aurelia nella Provincia di Imperia (esclusi alcuni tratti)" e del D.M. 24.04.1985, c.d. Galassino, a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.

Detta area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo – per l'intervento A come SU (Strutture Urbane qualificate), art. 35 delle N.d.A., per l'intervento B come IS-MA CPA (Insediamenti Sparsi soggetti al regime normativo di Mantenimento finalizzato alla salvaguardia di corridoi paesistico-ambientali), art. 49 ter delle N.d.A., per l'intervento C, lungo la linea di confine a monte come IS-MA CPA , mentre a valle si colloca in ambito IS-MO-B (Insediamenti Sparsi soggetti a regime normativo di Modificabilità di tipo B), art. 50 delle N.d.A.

Il contesto ambientale appare pregevole e naturalisticamente apprezzabile, anche per la presenza della viabilità che dal centro abitato di S. Stefano al Mare sale verso la Via Asquasciati ed il campo da calcio, per poi arrivare alla Strada della Pineta ed alla Strada Ponte Romano.

Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attuale del rio Torre sono tali, proprio per la loro specificità, per l'uso di materiale naturale e per l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica, da consolidare e mantenere un'area antropizzata in oggi parte integrante dell'immagine e della percezione paesaggistica dell'ambito fluviale in questione.

Le opere in esame, così come proposte, risultano pertanto compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da artt. 35 - SU (Strutture Urbane qualificate), 49 ter - IS-MA CPA (Insediamenti Sparsi soggetti al regime normativo di Mantenimento finalizzato alla salvaguardia di corridoi paesistico-ambientali) e 50 - IS-MO-B (Insediamenti Sparsi soggetti a regime normativo di Modificabilità di tipo B) delle relative norme di Attuazione.

Inoltre, dette opere risultano compatibili rispetto ai contenuti dei D.M. 16.11.1962, D.M. 31.01.1953 e D.M. 24.04.1985, c.d. Galassino, nonché alla finalità di cui al D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. ed i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), per effetto del a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato e in quanto ricadenti nei territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero ritiene necessario prescrivere che:

- la scogliera del nuovo canale scolmatore sia realizzata con litotipi di tipologia e cromatismi in continuità con la scogliera esistente.

In sede di assenso al rilascio di autorizzazione paesaggistica, per quanto di competenza, ci si riserva la possibilità di valutare l'inserimento di ulteriori condizioni volte alla mitigazione delle opere in oggetto.

Distinti Saluti

MDL/ARA

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Alessandro Croce

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 30-09-2025 16:41:22
Certificato valido dal 15-04-2024 al 15-04-2027

REGIONE LIGURIA
Direzione Generale
Politiche Abitative, Territorio e Demanio Costiero
Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero

FASE AMBIENTALE

Sintesi degli esiti delle valutazioni istruttorie relative alla matrice
PAESAGGIO
Procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs. n. 152/2006

Tipologia procedimento ambientale	
Procedimento di V.A.S.	/
Verifica assoggettabilità V.A.S.	/
P.A.U.R.	/
V.I.A. nazionale	/
V.I.A. regionale	/
Verifica assoggettabilità V.I.A.	**ex art. 19, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 152/2006**
Lista di controllo	/

Tipologia dell'intervento e principali caratteristiche

Progetto denominato "Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico attuale del rio Torre nel centro abitato del Comune di Santo Stefano al Mare (IM).
Proponente: Amm.ne Comunale.
Il progetto riguarda un insieme di opere quali la realizzazione di un canale scolmatore nel tratto terminale del rio, la sistemazione del tratto centrale e del tratto tombinato dello stesso, nonché il ripristino della sezione idraulica.

Valutazione dell'opzione zero – Presenza di ipotesi alternative di progetto

---

QUADRO PROGRAMMATICO

Temi	Compatibilità		Note/Prescrizioni
Coerenza con la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – **P.T.C.P.** **Livello territoriale**			
Assetto insediativo			
Zona – disciplina	SI	NO ☐	Irrilevante ai fini del presente progetto
Assetto geomorfologico			
Zona – disciplina	SI	NO ☐	Irrilevante ai fini del presente progetto
Assetto vegetazionale			
Zona – disciplina	SI	NO ☐	Irrilevante ai fini del presente progetto
Coerenza con la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico **P.T.C.P.** **Livello locale** – Assetto Insediativo			
Zona	SI ☐	NO	Art. 35 – SU – (Strutture Urbane Qualificate) ----------
Zona	SI ☐	NO	Art. 49 ter (Insediamenti Sparsi soggetti a regime normativo di Mantenimento, finalizzato alla salvaguardia dei corridoi paesistico-ambientali ----------
Zona	SI ☐	NO	Art. 50 – IS-MO-B (Insediamenti Sparsi soggetti a regime normativo di Modificabilità di tipo B) ----------
Coerenza con la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico **P.T.C.P.** **Livello puntuale**			
Zona	SI ☐	NO ☐	----------
Zona	SI ☐	NO ☐	----------

Tipologia VINCOLO DI NATURA PAESAGGISTICA ex art. **136** del D. Lgs. n.42/2004	
Decreto istitutivo del vincolo	**Motivazione del vincolo-valutazioni di compatibilità**
D.M. 16.11.1962	***"Fascia costiera dei comuni di Riva Ligure, S. Stefano al Mare, Costarainera, S. Lorenzo al Mare, Imperia, S. Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Marina".*** ***Detta area è stata dichiarata di notevole interesse pubblico in quanto, oltre a formare quadri naturali di non comune***

	bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico, dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze.
D.M. 31.01.1953	**"*Sede stradale della Via Aurelia nella provincia di Imperia (esclusi alcuni tratti)*".** **La predetta zona costituisce un belvedere accessibile al pubblico dal quale si godono visuali panoramiche d'incomparabile bellezza.**
D.M. 24.04.1985 (c.d. Galassino)	***"Zona panoramica costiera tra Riva Ligure e Cipressa comprendente gli abitati antichi di Riva Ligure, S. Stefano al Mare, Terzorio, Pompeiana, Cipressa, Linguelietta, Costarainera".*** ***La zona presenta caratteri di omogeneità sotto il profilo paesistico, naturale e panoramico.***
Tipologia VINCOLO DI NATURA PAESAGGISTICA ex art. 142, comma 1 del D. Lgs. n.42/2004	
Disposizioni	**Valutazioni di compatibilità**
a) territori costieri compresi in una fascia di profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per terreni elevati sul mare	***Compatibile a condizioni.***
b) territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi	----------
c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici di cui al RD 1775/1933 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna	
d) montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole	----------
f) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi	----------
g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, comma 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227	----------
h) aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici	----------

i) zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n.448	----------
m) zone di interesse archeologico	----------

Presenza di zone ZSC Natura 2000	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		

Presenza di percorsi Rete escursionistica/percorsi storici	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		

Presenza indicazioni/prescrizioni di natura urbanistica rilevanti ai fini paesaggistici	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		

QUADRO PROGETTUALE

Qualificazione Unità paesaggistica di riferimento e rapporti con il progetto

Presenza di ambiente boscato	Presenza		Valutazioni
	SI		

	NO		
Sui due lati del corso d'acqua sono presenti delle aree boscate.	Parziale	■	**Le aree boscate non incidono sulla realizzazione dell'intervento previsto.**
Presenza di elementi di naturalità soggetti a particolari misure di conservazione	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		
Presenza di tessuto viario strutturato	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		
Presenza di elementi di singolarità della fascia costiera	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		
Morfologia con pendii a forte acclività e conseguente necessità di significative opere di artificializzazione	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		
Presenza di emergenze storico/culturali	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		
Presenza di nuclei abitati/impianti agricoli/emergenze	Presenza		Valutazioni
	SI		

	NO		
Il corso d'acqua è inserito in un contesto urbanizzato nel tratto terminale, mentre nei tratti superiori in un ambito agricolo.	Parziale	■	**L'intervento non interviene su questi.**

Elementi progettuali di interferenza con l'unità paesaggistica			
Presenza di interventi di grande impegno territoriale	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		
Presenza di opere complementari (aree di cantiere, cabine di consegna, piazzole di servizio ecc.)	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		
Previsione apertura nuove strade di penetrazione e collegamento	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		
Previsione di opere di mitigazione	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		
Previsione di opere di compensazione	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO	■	
	Parziale		

Previsione di interventi di valorizzazione	Presenza		Valutazioni
	SI		
	NO		
L'opera prevede una mitigazione del rischio idraulico del rio Torre nel centro abitato, con una sistemazione di affluenti nel tratto superiore. Il progetto si concreta in una valorizzazione della zona del rio Torre, con una corretta regimazione delle acque nella parte a monte, con difesa della sponda e stabilizzazione del fondo nella parte fociva.	Parziale	■	**L'intervento determina un miglioramento dello stato attuale dell'ambito del rio Torre, sia per la corretta regimazione delle acque a monte tramite la realizzazione della rete di raccolta delle acque bianche che la messa in sicurezza dei rii minori, sia per l'adeguamento del tratto focivo, con il nuovo scolmatore, che per la difesa della sponda e la stabilizzazione del fondo nella parte verso il mare.**

QUADRO AMBIENTALE COMPARTO PAESAGGIO

Analisi SWOT	Vantaggi e Opportunità	Rischi e Pericoli
Fattori interni	**Punti di Forza** Misure di mitigazione	**Punti di debolezza** Uso tecnologie ad elevato impatto Presenza interventi irreversibili di trasformazione
Fattori esterni	**Opportunità** Sinergie con altre forme di valorizzazione del territorio e paesaggistiche	**Minacce** Presenza di aree con elevati livelli di tutela

	REGIONE LIGURIA Direzione Generale Politiche Abitative, Territorio e Demanio Costiero Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero

CONCLUSIONI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA Impatto comparto paesaggio	Incidenza		Motivazioni
	ELEVATA		
La valutazione sull'impatto del comparto paesaggio appare media per le opere da realizzare.	**MEDIA**	X	**Il progetto determina un miglioramento dello stato attuale del rio Torre, sia per la corretta regimazione delle acque a monte tramite la realizzazione della rete di raccolta delle acque bianche che la messa in sicurezza dei rii minori, sia per l'adeguamento della foce con il nuovo scolmatore e la difesa della sponda e la stabilizzazione del fondo nella parte verso il mare.**
	BASSA		

PRESCRIZIONI paesaggistiche per la minimizzazione degli impatti sul comparto paesaggio

La prescrizione, indicata dal Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo è la seguente:
1) la scogliera del nuovo canale scolmatore sia realizzata con litotipi di tipologia e cromatismi in continuità con la scogliera esistente.

RILEVANZA E TOLLERABILITA' DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO L'IMPATTO PAESAGGISTICO È ACCETTABILE?	
Rilevanza	**Commento**
☐ **ACCETTABILE:** Senza prescrizioni ☐ Con prescrizioni	**La prescrizione, che sarà opportunamente eseguita durante l'esecuzione dei lavori, è la seguente:** • **la scogliera del nuovo canale scolmatore sia realizzata con litotipi di tipologia e cromatismi in continuità con la scogliera esistente.** **In sede di assenso al rilascio di autorizzazione paesaggistica ci si riserva, per quanto di competenza, la possibilità di valutare l'inserimento di ulteriori condizioni volte alla mitigazione delle opere in oggetto.**
☐ **NON ACCETTABILE**	----------

26.09.2025 f.to
Il Funzionario
Geom. Raineri Alessandro